

IL CONTRATTO DI FIUME TEVERE DA CASTEL GIUBILEO ALLA FOCE

ALLEGATO 5. PRIMO PROGRAMMA TRIENNALE DI AZIONE

Gli esiti dell'analisi conoscitiva preliminare integrata unitamente ad un intenso processo partecipativo con il territorio del fiume Tevere hanno permesso di mettere a fuoco un quadro iniziale di "necessità" che il fiume Tevere esprime.

Costruire un sistema di azioni che costituiscano la risposta alle necessità prioritarie è il fondamento del primo Programma Triennale d'Azione del CdF da Castel Giubileo alla Foce.

I principali fattori interni ed esterni legati alla sicurezza idraulica, sono intrinsecamente legati fra loro, oltre che alla qualità delle acque, ai servizi eco sistemici del corridoio fluviale, alla riqualificazione fluviale, al paesaggio, alle connessioni ecologiche ed alla *governance* in senso generale. Ciascun tema, quindi, non esclude l'altro, ma la loro compresenza condiziona la ricerca delle risposte alle necessità del territorio fluviale: la costruzione delle possibili azioni deve avvenire in un'ottica assolutamente multifunzionale, multidisciplinare e multiscalare.

Le linee d'azione prioritarie sono mirate alla *riduzione del rischio idraulico* agendo, al contempo, sia sulla *mitigazione della pericolosità idraulica* (realizzando opere strutturali nella media valle del Tevere), sia sulla *riduzione del danno atteso*, agendo sulla vulnerabilità dell'esposto e sulla *gestione del rischio idraulico in tempo reale*.

In una pari posizione di priorità si è posto il tema della qualità delle acque. Il sistema di azioni prevede che si attivi la promozione di un *monitoraggio integrato della risorsa idrica*, che prenda in considerazione le attività portate avanti sull'intera scala di bacino e coinvolga diversi attori oltre agli enti preposti, quali aziende private e associazioni locali. È necessario incentivare la creazione di *sistemi di collettamento e depurazione delle acque di prima pioggia* e di *strutture/materiali per facilitare l'infiltrazione delle acque meteoriche nel suolo*. È necessario favorire e supportare *l'uso di tecnologie "nature-based"* per il miglioramento della qualità delle acque (vasche di fitodepurazione, isole flottanti, fasce tampone). È fondamentale promuovere interventi puntuali su scala diffusa in grado di recuperare la risorsa per i suoi molteplici usi. Come nel caso della sicurezza idraulica, la ricerca di risposte alle necessità che il Tevere manifesta, nell'ambito della qualità delle acque, si lega anche agli altri ambiti di intervento. È dunque imprescindibile *sostenere la rinaturalizzazione delle sponde* (ri-vegetazione argini, creazione di aree umide in-alveo ed extra-alveo), ripristinando le condizioni di svolgimento dei processi auto-depurativi in territorio periurbano e in città.

L'ecosistema fluviale e ripariale Tevere non solo rappresenta un fondamentale corridoio ecologico ma costituisce uno degli assi portanti del sistema naturalistico di Roma.

In ambito biodiversità e qualità ambientale è prioritario costruire azioni per arrivare ad un livello adeguato ed omogeneo di conoscenze, anche grazie ad un'uniformità metodologica e distributiva dei dati a disposizione, in modo che siano così maggiormente fruibili. L'obiettivo è quello di ottenere un'immagine chiara dello stato attuale del Tevere, in modo da poter pianificare gli interventi più opportuni che possano garantire la conservazione degli aspetti più meritevoli e il recupero di situazioni degradate. È stato quindi necessario definire azioni per la *caratterizzazione della biodiversità fluviale e ripariale* nel suo complesso e nella sua variabilità nei diversi tratti del percorso terminale del fiume; per la *comprensione delle relazioni trofiche, funzionali e ambientali fra le diverse comunità naturali* in chiave ecosistemica e nel rapporto con le attività dell'uomo; per la *comprensione della resistenza e resilienza delle diverse comunità ai fattori di disturbo e alle minacce* operate direttamente o indirettamente dalle attività antropiche.

Il sistema ambiente Tevere è indissolubilmente legato e condizionato dal sistema antropico Tevere. Il *recupero, la ridefinizione e attualizzazione del rapporto fiume-città* è tra le necessità quella che più trasversalmente si relaziona alle altre.

La definizione di un sistema d'azioni finalizzato al recupero e valorizzazione del rapporto fiume-città deve essere fondato (così come ogni altra azione rivolta alla tutela, riqualificazione e valorizzazione del territorio fluviale) su una *visione di sistema Tevere* che è un imperativo nella costruzione del programma d'azioni.

È necessario che il *Tevere paesaggio urbano*, elemento identitario alla scala urbana, *torni ad essere tutt'uno con la città* in quanto rappresenta un sistema ambientale e paesaggistico lineare di attraversamento e connessione, senza soluzione di continuità, dei diversi ambiti urbani e periurbani che caratterizzano il territorio fino alla foce. È necessaria la *riaffermazione del Tevere spazio pubblico*, perché il fiume sia nuovamente un luogo della città, componente urbana essenziale e luogo di aggregazione rappresentativo delle eterogenee identità fluviali e urbane.

È necessaria la definizione di azioni per la fruizione sostenibile per affermare che *il Tevere deve essere un luogo per la città*, luogo di usi urbani contemporanei, compatibili con le diverse componenti ambientali e paesaggistiche.

Infine, assioma sia nella costruzione che nella attuazione del CdF, è necessario agire attraverso la forza della partecipazione attiva perché *gli interventi di trasformazione sul Tevere debbono essere condivisi nella città*, coinvolgendo le molteplici associazioni che da anni si impegnano per la tutela e la riqualificazione del Fiume e del suo contesto e per un diverso rapporto fiume-città.

Il Contratto di Fiume deve essere l'occasione per individuare azioni di riqualificazione ambientale e paesistica finalizzate a ricostruire e reinterpretare le relazioni tra il fiume e gli elementi identitari (materiali e immateriali), così da supportare lo sviluppo di un senso di appartenenza della comunità ai luoghi.

La costruzione del Primo Programma Triennale di Azione ha richiesto un complesso lavoro di elaborazione del materiale elaborato dai Tavoli tematici di lavoro, finalizzato a ricondurre le proposte d'azione nel quadro delle strategie e degli obiettivi specifici per una riqualificazione duratura e sostenibile del Tevere.

Le attività realizzate hanno riguardato:

- verifica e sintesi dell'analisi conoscitiva (risorse, opportunità, criticità);
- Individuazione e valutazione delle possibili linee d'azione, in coerenza con gli obiettivi del Documento Programmatico, finalizzate alla tutela, riqualificazione e valorizzazione del fiume Tevere e del suo territorio;
- individuazione degli obiettivi specifici da perseguire con il Primo Programma di Azione in funzione delle necessità e delle priorità di intervento: gestione risorse idriche e protezione dai rischi idraulici, qualità delle acque, qualità ambientale, accessibilità e fruizione Tevere spazio pubblico, valorizzazione e promozione delle progettualità esistenti, diffusione della conoscenza e della partecipazione;
- analisi e sintesi delle possibili linee d'azione per la definizione di macro azioni e la conseguente individuazione degli assi strategici del primo programma triennale di azione: Aggiornamento e Sviluppo del Quadro Conoscitivo, Sicurezza Idraulica, Qualità Acque, Biodiversità e Funzionalità Ecologica, Fruizione Integrata, Partecipazione Attiva;
- individuazione e valutazione delle possibili tipologie d'azione: conoscenza, sicurezza, interventi, comunicazione, monitoraggio;
- individuazione delle azioni per il primo Programma Triennale di Azione;

- definizione e strutturazione di un modello di Scheda Azione;
- comprensione delle risorse disponibili mettendo a sistema le programmazioni dagli Enti, portando a convergenza gli obiettivi del CdF e le risorse pubbliche già stanziata - metodologicamente, sono stati analizzati Bilanci, Piani Triennali dei Lavori Pubblici, Piani e programmi di Investimento tematici e settoriali, Programmi pluriennali rintracciando quelle voci di spesa per gli interventi sul Tevere o legati ad esso.

Il processo partecipativo ha sostenuto tutto il percorso di costruzione del Programma di Azione e si è realizzato attraverso numerosi incontri pubblici territoriali finalizzati alla conoscenza del “Tevere Bene Comune”, alla maturazione della “coscienza di luogo” e dell’assunzione di responsabilità, alla condivisione e discussione delle possibili linee d’azione per la tutela e valorizzazione del fiume, al confronto sulle proposte di progetti e sulla programmazione degli interventi previsti dalle pubbliche Amministrazioni.

OBIETTIVI SPECIFICI

L’Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile individua 17 obiettivi (OSS/SDGs, Sustainable Development Goals), e i 169 sotto-obiettivi, che riprendono gli aspetti di fondamentale importanza per affrontare i cambiamenti climatici e per costruire società pacifiche, e che mirano a porre fine alla povertà, a lottare contro l’ineguaglianza e allo sviluppo sociale ed economico. Le azioni definite dal Programma Triennale di Azione si inseriscono nella più ampia categoria dello sviluppo sostenibile proprio attraverso l’individuazione di obiettivi specifici che siano anche collegati agli obiettivi di sostenibilità ONU 2030. Tra questi i più correlati al Contratto di Fiume Tevere sono:



3 - assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età



6 - garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell’acqua e delle strutture igienico sanitarie



8 - promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutti



11 - rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili



12 - garantire modelli sostenibili di produzione e consumo



13 - promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere i cambiamenti climatici



14 - conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile



15 - proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell’ecosistema terrestre



**Contratto di Fiume
Tevere**
da Castel Giubileo alla foce



Realizzato con il contributo della Regione Lazio
Ufficio di Scopo Piccoli Comuni e Contratti di Fiume

Il processo di costruzione del Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla Foce ha individuato i seguenti 6 obiettivi specifici:

1) Gestione risorse idriche e protezione dai rischi idraulici

Mitigazione del rischio idraulico.

Corretta gestione delle risorse idriche, congiuntamente alla protezione dai rischi idraulici.

Implementazione di sistemi di preannuncio allarme criticità in tempo reale.

Manutenzione rete secondaria del fiume Tevere.

Fruizione in sicurezza delle aree golenali.

Fruizione sportiva delle acque in sicurezza.

Navigabilità sicura del fiume.

Sostenibilità ambientale.

2) Qualità delle acque

Miglioramento della qualità delle acque e monitoraggio chimico e biologico.

Conoscenza qualità delle acque e microplastiche.

Prevenzione, impedimento e contenimento dell'inquinamento di suolo, sottosuolo ed acque sotterranee.

Risanamento fognario tratto cittadino del fiume.

Analisi e valutazione delle pressioni antropiche.

Promozione di attività e laboratori di conoscenza e formazione.

Sostenibilità ambientale.

3) Qualità ambientale

Miglioramento della qualità ambientale fluviale e della città.

Ripristino della funzione ecologica e protettiva delle sponde.

Abbattimento degli inquinanti atmosferici, mitigazione dell'effetto isola di calore urbana e contrasto agli effetti dei cambiamenti climatici.

Diffusione e promozione dell'educazione alla sostenibilità ambientale.

4) Accessibilità e fruizione. Tevere spazio pubblico

Nel loro insieme gli obiettivi sono funzionali all'accessibilità e fruizione del Tevere spazio pubblico e alla costruzione di un sistema Tevere parco urbano fluviale contemporaneo.

Il ripristino della fruizione in continuità di entrambe le rive da Castel Giubileo alla foce (art. 22 c.4 NTA PS5) sia con la riappropriazione pubblica delle aree spondali illegittimamente inaccessibili sia con la realizzazione di adeguati percorsi senza soluzione di continuità;

Un sistema strutturale di accessibilità e fruizione pubblica, con abbattimento delle barriere architettoniche.

Il controllo e monitoraggio per l'accessibilità e la fruizione in sicurezza.

Il presidio costante, anche come deterrente per il degrado e l'abbandono.

La riduzione del carico antropico sul territorio-città valorizzando il fiume come spazio pubblico (sia per usi temporanei sia di lunga durata).

La riqualificazione e rigenerazione di aree spondali.

Un sistema strutturale di fruizione ciclopedonale: lungo le sponde e sui Lungotevere come *promenade* fluviali.

Il fiume via di mobilità dolce e intermodale: navigabilità sostenibile.

Promozione di un welfare urbano fluviale.

Definizione e sperimentazione di modelli di co-governance innovativa di spazi demaniali.

5) La valorizzazione e la promozione delle progettualità esistenti

Valorizzazione e promozione delle progettualità esistenti che rientrino nella visione sistematica data dalla Direttiva 2000/60 e 2007/60.

6) Diffusione della conoscenza e della partecipazione attiva

Per la tutela e la riqualificazione del Tevere patrimonio storico-culturale è fondamentale il coinvolgimento degli abitanti, in forma associata o meno, in quanto le forze sociali presenti a Roma costituiscono la base partecipativa essenziale per raggiungere gli obiettivi di tutela e valorizzazione del fiume inteso come bene comune della città.

La promozione e realizzazione di attività socio culturali, sportive e formative tese ad incentivare la presenza dei cittadini nelle aree golenali: animazione e riappropriazione sostenibile del territorio fluviale e, in quanto presidio costante, anche deterrente per le azioni illecite, per il degrado e l'abbandono.

Promozione e diffusione della cultura del fiume bene comune e patrimonio storico culturale della città.

Promozione e diffusione dell'educazione alla sostenibilità ambientale e sociale.

ASSI STRATEGICI

Il fiume Tevere deve essere interpretato, in primo luogo, come un ecosistema fluviale. Questa è la condizione perché qualsiasi politica di riqualificazione e fruizione possa avere una sostenibilità futura e possa raggiungere il proprio obiettivo. Ma il fiume non è esclusivamente un ecosistema, il fiume è una "infrastruttura blu e verde" che esprime un valore maggiore e più complesso di quello di corridoio ecologico, in linea con quanto oggi affermato nei documenti programmatici e nelle strategie e azioni della UE.

Bisogna assumere quindi un approccio integrato e sistemico che tenga conto delle molte interazioni che sono in gioco tra le diverse componenti ambientali e tra le componenti ambientali ed i processi antropici.

Durante il processo di costruzione del Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla Foce, a partire dalla complessità del quadro delle "necessità", sulla base del Documento Strategico e dei risultati del focus sugli obiettivi specifici sono stati individuate e sviluppate le linee di azioni prioritarie, ovvero gli assi strategici costitutivi del Primo Programma Triennale di Azione:

- A. Aggiornamento e sviluppo del Quadro Conoscitivo
- B. Sicurezza idraulica
- C. Qualità Acque
- D. Biodiversità e funzionalità ecologica
- E. Fruizione Integrata
- F. Partecipazione Attiva

ASSE STRATEGICO A - Aggiornamento e sviluppo del Quadro Conoscitivo

Sistematizzare e rendere funzionale la conoscenza: raccolta, standardizzazione e informatizzazione dati e informazioni disponibili relativi alle caratteristiche idrauliche, geomorfologiche, qualità delle acque, naturalistiche, reti ecologiche, uso e gestione dei suoli, accessibilità, urbanistiche, paesaggistiche e amministrative delle sponde e del corridoio fluviale.

Valutare i dati raccolti e la compatibilità delle progettualità con la pianificazione esistente.

Integrare i percorsi delle pianificazioni istituzionali con le proposte del Primo Programma Triennale di Azione del Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla foce.

ASSE STRATEGICO B - Sicurezza Idraulica

La difesa idraulica e la protezione della quantità delle acque sono i presupposti strategici per ogni azione come già definito dagli strumenti di pianificazione esistenti (in particolare dal Piano Stralcio di Bacino per l'area metropolitana romana - PS5, dal Piano di Assetto Idrogeologico - PAI ed i Piani di Distretto, ed il Piano Territoriale Acque Regionali – PTAR) le cui indicazioni devono essere ottemperate.

Realizzare la manutenzione costante delle sponde, con approccio di natura resiliente (adattivo alle diverse condizioni) alle diverse condizioni di rischio e agli effetti indotti dai cambiamenti climatici, rafforzando così il ruolo attivo del fiume come infrastruttura ambientale, avviando inoltre dove necessario azioni di mitigazione di rischio idraulico anche attraverso la rimozione di ostacoli che incidono sul corretto regime fluviale.

Analizzare e valutare le portate ed i conseguenti livelli idrici sul Tevere e sui fossi ad esso affluenti nel tratto Castel Giubileo foce.

Programmare interventi di manutenzione della rete secondaria del fiume Tevere.

Implementare strumenti di analisi dei sistemi di approvvigionamento idrico (early warning).

Mitigare il rischio idraulico con la sperimentazione di sistemi di allarme criticità in tempo reale.

ASSE STRATEGICO C - Qualità Acque

La protezione della qualità delle acque è il presupposto strategico per ogni azione come già definito dagli strumenti di pianificazione esistenti (in particolare dal Piano Stralcio di Bacino per l'area metropolitana romana - PS5, dal Piano di Assetto Idrogeologico - PAI ed i Piani di Distretto, ed il Piano Territoriale Acque Regionali – PTAR) le cui indicazioni devono essere ottemperate.

Implementare la rete di monitoraggio chimico e biologico delle acque del fiume e dei suoi tributari.

Valutare le pressioni antropiche e l'artificializzazione.

Sviluppare modelli di gestione della risorsa idrica.

Realizzare interventi diretti e indiretti (fitorisanamento) per limitare e scongiurare l'inquinamento di suolo, sottosuolo ed acque sotterranee.

Programmare interventi di risanamento del sistema fognario.

Sperimentare tecnologie sostenibili.

Ridurre il carico organico ed inorganico su scala di bacino.

Realizzare attività e laboratori di educazione alla sostenibilità ambientale.

ASSE STRATEGICO D - Biodiversità e Funzionalità Ecologica

Definire e rappresentare la biodiversità fluviale e ripariale nel suo complesso e nella sua variabilità. Comprendere le relazioni fra le diverse comunità naturali in chiave ecosistemica e nel rapporto con le attività dell'uomo.

Connettere i diversi sistemi della rete ecologica (aria, acqua, flora e fauna).

Riqualificare l'ambiente ripariale come componente attiva dell'ecosistema fluviale:

- rinaturalizzare le sponde e/o ricreare le condizioni di svolgimento dei processi naturali nel territorio e in città
- incrementare il grado di diversità biologica e le capacità auto-rigenerative
- favorire l'infiltrazione evapotraspirazione e/o riciclo acque di prima pioggia

Valorizzare suoni, colori e fragranze dell'ambiente fluviale per migliorare la qualità ambientale fluviale.
Realizzare attività di educazione alla sostenibilità ambientale e laboratori di sperimentazione.

ASSE STRATEGICO E - FRUIZIONE INTEGRATA

Il Tevere è paesaggio identitario, bene comune e spazio pubblico nella città, luogo di aggregazione rappresentativo delle eterogenee identità fluviali e urbane. Nel loro complesso le azioni sono finalizzate a riaffermare e riqualificare il rapporto fiume-città: recuperare il fiume e le sue sponde per usi compatibili con le diverse componenti fluviali ambientali e paesaggistiche attraverso interventi mirati a garantire l'accessibilità pubblica e la fruizione in sicurezza.

Recuperare le relazioni fisiche, morfologiche e funzionali tra la città e il suo fiume.

Riconoscere, tutelare e valorizzare i diversi paesaggi ed habitat fluviali.

Realizzazione di un sistema ambientale lineare di attraversamento e connessione dei diversi ambiti fluviali che caratterizzano il territorio fino alla foce per riaffermare il Tevere paesaggio identitario.

Realizzare interventi di riqualificazione e rigenerazione delle aree spondali (e di quelle correlate) finalizzati alla costruzione di un sistema Tevere parco fluviale urbano, un sistema di spazi pubblici lungo il fiume come telaio della città pubblica e attrattore lineare di qualità:

- ripristinare la continuità di entrambe le rive da Castel Giubileo alla foce anche mediante azioni specifiche di riappropriazione pubblica delle aree spondali rese illegittimamente inaccessibili e attraverso la realizzazione di adeguati percorsi senza soluzione di continuità;
- riqualificare le aree golenali
- creare spazi verdi attrezzati
- monitorare e controllare gli accessi e l'uso delle sponde
- limitare inquinamento acustico e luminoso con la creazione di zone e percorsi fruizione intimistica
- valorizzare le "trasversali" (PRG, Ambito Strategico Tevere: "la salvaguardia e il potenziamento delle straordinarie possibilità ambientali offerte dalle connessioni "verdi" trasversali verso i rilievi orografici (dall'Aventino al Gianicolo fino a Monte Mario e alle attrezzature sportive riparali del Flaminio). Le trasversali individuate sono: Acqua Acetosa, Via Guido Reni, scalo de Pinedo, Castel S. Angelo, Gianicolo, Velabro, Porta Portese, Aventino, la trasversale interna al Progetto Urbano Ostiense.);
- creare connessioni con le numerose risorse (patrimonio culturale, storico-archeologico, architettonico e parchi) collocate lungo il percorso fluviale;
- favorire e valorizzare la mobilità lenta con la realizzazione di sentieri naturalistici e percorsi ciclopeditoni, sulle sponde, e percorsi ciclopeditoni Lungotevere (*promenade* fluviali).

Contribuire alle politiche urbane e sociali con un welfare urbano fluviale: stili di vita a contatto con il fiume più sani e attivi, aree per bambini e/o anziani, giardini terapeutici e percorsi fisioterapici, aree storico-sensoriali, spazi per attività di ortoterapia.

Promuovere la mobilità lenta con lo sviluppo della navigabilità fluviale sostenibile.

Promuovere lo sviluppo della sussidiarietà orizzontale per una co-governance del Tevere bene comune (criteri e bandi pubblici per affidamenti di gestione e/o concessioni aree spondali, patti di collaborazione).

ASSE STRATEGICO F - Partecipazione Attiva

Promuovere la partecipazione attiva e il coinvolgimento degli attori sociali e delle comunità locali per la tutela e valorizzazione del territorio fluviale.

Condividere con il territorio le strategie e gli interventi di trasformazione del corridoio fluviale.
 Realizzare attività finalizzate alla comunicazione, alla formazione, alla sostenibilità ambientale e sociale, all'integrazione sociale, alla fruizione sostenibile.
 Promuovere azioni scientifico-divulgative, socio-culturali, sportive- ricreative lungo il fiume e sul fiume.
 Promuovere modelli di co-governance.

LE AZIONI DEL PRIMO PROGRAMMA TRIENNALE DI AZIONE

Il sistema d'azioni che si è strutturato rappresenta la risposta, in coerenza, a quanto definito dagli obiettivi del Documento Strategico:

1. la sostenibilità ambientale in quanto il Tevere costituisce prima di tutto un ecosistema fluviale e bisogna assumere un approccio integrato e sistemico;
2. l'accessibilità e la fruibilità del fiume e delle sponde come ingrediente essenziale del recupero del rapporto tra città e fiume;
3. il ripristino della continuità di entrambe le rive da Castel Giubileo alla Foce mediante azioni specifiche di riappropriazione pubblica delle aree spondali attraverso la realizzazione di adeguati percorsi senza soluzione di continuità;
4. il coinvolgimento degli abitanti in quanto le forze sociali presenti a Roma costituiscono la base essenziale per raggiungere gli obiettivi di riqualificazione e valorizzazione del fiume inteso come bene comune della città;
5. la valorizzazione e la promozione delle progettualità esistenti che rientrino nella visione sistematica data dalla Direttiva 2000/60 e 2007/60;
6. la difesa idraulica e la protezione della quantità e qualità delle acque: obiettivi imprescindibili e presupposti strategici su cui già i diversi strumenti di pianificazione (ed in particolare il Piano di ABDAC per l'area metropolitana romana PS5, il Piano di Assetto Idrogeologico PAI ed i Piani di Distretto ed il PTAR) hanno fornito indicazioni;
7. il presidio costante, mediante lo svolgimento delle attività socio culturali tese ad assicurare la presenza dei cittadini nelle aree golenali, che, per quanto possibile, costituiscono comunque un deterrente per azioni illecite.
8. Nel lavoro di costruzione del Primo Programma Triennale di Azione, la strutturazione delle azioni in attività è stata funzionale a definire la prassi affinché le azioni potessero essere realisticamente attuate nel processo di programmazione triennale.

Nel dare corpo alle azioni, affinché fosse evitata ogni genericità condizione di fallimento del Programma, è stato fondamentale definire:

- obiettivi veri e realistici;
- gli *stakeholders*;
- ruoli e responsabilità dei soggetti parte dell'attuazione dell'azione;
- le risorse finanziarie necessarie e il quadro delle disponibilità effettive;
- il cronoprogramma dell'azione.

Per la definizione del Primo Programma Triennale d'Azione sono state messe a sistema le diverse azioni ipotizzate e ne è stata considerata la priorità, l'attuabilità sia in termini di fattibilità economica che di temporalità.

Azioni di aggiornamento e sviluppo del quadro conoscitivo

Un “vincolo” operativo per l’accoglimento delle azioni nel Primo Programma è stata la priorità di attuazione per rispondere alle necessità espresse dal territorio fluviale.

Data la vastità, complessità, eterogeneità, frammentarietà delle conoscenze tutte riguardanti il Tevere (per il tratto da Castel Giubileo alla Foce) è stato necessario definire azioni finalizzate all’aggiornamento e sviluppo del quadro conoscitivo, alla sistematizzazione e alla costruzione di un Sistema Informativo Integrato Tevere. Il processo prevede la raccolta di dati di natura ambientale, antropica, amministrativa, informativa, culturale e sociale sul tratto urbano del Tevere da Castel Giubileo alla Foce e sulle aree adiacenti, e la creazione di una banca dati geografica integrata con tutte le informazioni relative al fiume e alle sue sponde. Le attività che strutturano l’azione di “informatizzazione” del fiume Tevere e del suo territorio, riguardano:

- La costruzione di una piattaforma digitale comune (SIIT, Sistema Informativo Integrato Tevere) a partire dalla verifica ed acquisizione delle elaborazioni già effettuate nell’ambito del DUT – Data Base Unico del Tevere (lavoro in corso frutto della collaborazione tra DICEA Uniroma1 e Agenda Tevere) e da integrare con i dati delle banche dati esistenti presso istituzioni pubbliche o altri soggetti;
- la ricostruzione e verifica della disponibilità delle altre banche dati esistenti presso le Istituzioni pubbliche (Comune, Regione, Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Centrale, ecc.) e di altri soggetti (Camera di Commercio, Enti di Ricerca, ecc.);
- la costruzione di un protocollo di collaborazione tra i diversi soggetti del CdF Tevere da Castel Giubileo alla Foce partecipanti alla costruzione del SIIT;
- la Raccolta, standardizzazione e informatizzazione dati e informazioni disponibili relativi alle caratteristiche idrauliche, geomorfologiche, qualità delle acque, naturalistiche, reti ecologiche, uso e gestione dei suoli, accessibilità, urbanistiche, paesaggistiche e amministrative delle sponde e del corridoio fluviale.
- L’acquisizione di studi e approfondimenti multidisciplinari e multiscalare finalizzati all’aggiornamento e sviluppo delle conoscenze (sicurezza idraulica, qualità acque, biodiversità e qualità ambientale, paesaggio, spazio pubblico, accessibilità e fruizione, mobilità sostenibile, patrimonio culturale, partecipazione civica, pianificazione e progettualità, gestione, ecc.);
- Valutazione dei dati raccolti e della compatibilità delle progettualità con la pianificazione esistente.
- censimento, monitoraggio continuo delle criticità ambientali, paesaggistiche, ed antropiche del territorio fluviale;
- Integrazione dei percorsi di pianificazione istituzionali con le proposte del Programma di Azione del Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla foce.
- la costituzione di una piattaforma digitale comune e la verifica dei possibili sviluppi (in relazione alla diffusione e alla disponibilità pubblica webGIS ecc.);
- la definizione di forme collaborative e partecipate con il territorio Tevere (piattaforma informazione e comunicazione, partecipazione, ascolto e raccolta istanze territoriali, implementazione di un Atlante delle proposte, ecc.).

 				
Elenco azioni PRIMO PROGRAMMA TRIENNALE DI AZIONE CONTRATTO DI FIUME TEVERE DA CASTEL GIUBILEO ALLA FOCE				
ASSE STRATEGICO	codice azione	SOGGETTO RESPONSABILE	TITOLO AZIONE	TIPOLOGIA AZIONE
1	A Aggiornamento e sviluppo del quadro conoscitivo	A.1 DICEA Sapienza	Aggiornamento e sviluppo quadro conoscitivo: sistema informativo integrato Tevere (SIIT)	Conoscenza
2	conoscitivo	A.2 DICEA Sapienza	Sviluppo di linee guida e criteri progettuali	Conoscenza

Azioni di Sicurezza idraulica

Dalla analisi conoscitiva dello stato di fatto e dal percorso di partecipazione con il territorio, è emerso l'imperativo ad agire per la sicurezza idraulica. Si è delineata la priorità di azioni per la realizzazione delle opere di difesa del suolo e di mitigazione del rischio idraulico. Parallelamente ad azioni di intervento o monitoraggio, sono state definite azioni afferenti al genere conoscenza funzionali allo sviluppo del quadro conoscitivo.

È prioritario definire azioni che siano finalizzate alla individuazione e valutazione delle portate e dei conseguenti livelli idrici sul Tevere e sui fossi di esso affluenti nel tratto Castel Giubileo – Foce con l'obiettivo di consentire la corretta gestione delle risorse idriche congiuntamente alla protezione dai rischi idraulici. È necessario realizzare interventi per la manutenzione della rete secondaria del fiume Tevere.

Le azioni dovranno garantire:

- la fruizione in sicurezza delle aree golenali nel tratto in questione;
- la navigabilità sicura del corso d'acqua;
- il corretto funzionamento dei manufatti idraulici presenti nel tratto (scolmatori di piena del sistema di drenaggio urbano e impianti di sollevamento);
- assenza di rigurgiti idraulici sugli affluenti.

Sarà necessario valutare l'implementazione di un sistema di preannuncio meteo-pluvio-idrometrico in tempo reale per mitigare il rischio idraulico nel tratto in questione, e l'individuazione delle misure non strutturali e temporanee di protezione civile di mitigazione del rischio in tempo reale.

 				
Elenco azioni PRIMO PROGRAMMA TRIENNALE DI AZIONE CONTRATTO DI FIUME TEVERE DA CASTEL GIUBILEO ALLA FOCE				
ASSE STRATEGICO	codice azione	SOGGETTO RESPONSABILE	TITOLO AZIONE	TIPOLOGIA AZIONE
3	B.1	CNR	Sistemi di early-warning	Sicurezza
4	B Sicurezza idraulica	B.2 DICEA Sapienza	Mitigazione rischio idraulico: implementazione sistema di preannuncio	Interventi
5	B.3	Autorità di Distretto Appennino Centrale	Manutenzione straordinaria rete secondaria Fiume Tevere	Interventi

Azioni di qualità delle acque

Dalla analisi conoscitiva dello stato di fatto, dal percorso di partecipazione con il territorio e dal confronto con le autorità competenti è emersa la necessità prioritaria di attuare azioni finalizzate al miglioramento dello stato ecologico dei corsi d'acqua. Parallelamente ad azioni di intervento e monitoraggio, sono state definite azioni afferenti alla tipologia conoscenza funzionali allo sviluppo del quadro conoscitivo.

È prioritario definire ed attuare azioni finalizzate a:

- migliorare la qualità delle acque tramite tecnologie sostenibili, riducendo il carico organico ed inorganico su scala di bacino, sia da fonti puntuali (depuratori e insediamenti abitativi isolati) che da fonti diffuse (strade e campi coltivati);
- migliorare la connettività e l'efficienza della complessa rete di monitoraggio della qualità delle acque del fiume Tevere e dei suoi tributari;
- sviluppare, integrare e/o perfezionare modelli di gestione della risorsa idrica che contemplino l'utilizzo di tecniche a crescente sostenibilità ambientale tra cui il miglioramento dei sistemi di infiltrazione delle precipitazioni e la depurazione delle acque di prima pioggia;
- riqualificare l'ambiente ripariale come componente attiva dell'ecosistema fluviale, favorendo il ripristino della funzionalità ecologica di autodepurazione del fiume.
- Promuovere attività e laboratori di educazione ambientale.

  				
Elenco azioni PRIMO PROGRAMMA TRIENNALE DI AZIONE CONTRATTO DI FIUME TEVERE DA CASTEL GIUBILEO ALLA FOCE				
ASSE STRATEGICO	codice azione	SOGGETTO RESPONSABILE	TITOLO AZIONE	TIPOLOGIA AZIONE
C Qualità acque	6	C.1 CNR	Conoscenza qualità delle acque (Ricerca e innovazione- Qualità delle acque e microplastiche)	Conoscenza
	7	C.2 CNR	Attività di divulgazione ed educazione ambientale	Comunicazione
	8	C.3 Arpa Lazio	Monitoraggio chimico e biologico - Aumento punti di monitoraggio nei CI interessati	Monitoraggio
	9	C.4 ACEA spa	Interventi di risanamento fognario ricadenti nel tratto cittadino del Fiume Tevere	Interventi
	10	C.5 CNR	Approccio integrato all'emergenza Covid-19 - dalla città alla foce	Comunicazione
	11	C.6 Regione Lazio	Barriere per intercettare i rifiuti	Interventi

Azioni di biodiversità e funzionalità ecologica

Dalla analisi conoscitiva dello stato di fatto e dal percorso di partecipazione con il territorio è risultato essere consistente la necessità di definire azioni finalizzate alla tutela degli ecosistemi con particolare riguardo alla biodiversità e alla funzionalità ecologica.

Le principali azioni avranno come obiettivo:

- La caratterizzazione della biodiversità fluviale e ripariale nel suo complesso e nella sua variabilità;
- La comprensione delle relazioni fra le diverse comunità naturali in chiave ecosistemica e nel rapporto con le attività dell'uomo;
- riqualificazione e valorizzazione dell'ambiente ripariale come componente attiva dell'ecosistema fluviale;

- rinaturalizzare le sponde e/o ricreare le condizioni di svolgimento dei processi naturali nel territorio e in città,
- incrementare il grado di diversità biologica e le capacità auto-rigenerative,
- favorire l'infiltrazione evapotraspirazione e/o riciclo acque di prima pioggia,
- la promozione di attività di educazione ambientale.

 					
Elenco azioni PRIMO PROGRAMMA TRIENNALE DI AZIONE CONTRATTO DI FIUME TEVERE DA CASTEL GIUBILEO ALLA FOCE					
	ASSE STRATEGICO	codice azione	SOGGETTO RESPONSABILE	TITOLO AZIONE	TIPOLOGIA AZIONE
13	D Biodiversità e funzionalità ecologica	D.1	Dip. Scienze UniRoma Tre	Conoscenza biodiversità e funzionalità ecologica	Conoscenza
14		D.2	FIPSAS	Attività di pesca sportiva e analisi ittologica	Comunicazione
15		D.3	ARPA Lazio	Osservatorio Territoriale Biodiversità	Conoscenza

Azioni di fruizione integrata

Il CdF Tevere da Castel Giubileo alla Foce è fondato sulla consapevolezza del rapporto indissolubile tra il Tevere e la sua città. Il principio guida nella costruzione del Programma di Azioni è stato la ricomposizione in un'unica visione strategica di "sistema Tevere bene comune" sia degli aspetti che riguardano il Tevere ecosistema sia di quelli che definiscono la valenza urbana del fiume in una concezione contemporanea del rapporto fiume-città.

Una parte delle azioni sono state incentrate sullo sviluppo della conoscenza funzionale a comprendere e definire la propensione all'uso, alla riqualificazione e valorizzazione del territorio Tevere, bene comune dalle molteplici intensità e declinazioni.

Le azioni sono finalizzate sia all'aggiornamento e sviluppo del quadro conoscitivo (Tevere paesaggio urbano, Tevere spazio pubblico, Tevere fruizione e accessibilità sostenibile) che al recupero delle relazioni fisiche, morfologiche-percettive e funzionali tra il fiume e la città per restituire al Tevere il suo ruolo di:

- spazio pubblico nella città, luogo di aggregazione rappresentativo delle eterogenee identità fluviali e urbane;
- paesaggio identitario, sistema ambientale lineare di attraversamento e connessione dei diversi ambiti fluviali che caratterizzano il territorio fino alla foce.

Pur nella consapevolezza della prevalente priorità di intervento che interessa gli ambiti della sicurezza idraulica e della qualità delle acque, tuttavia è emersa anche la necessità di definire azioni che fossero funzionali, nel processo di tutela, riqualificazione e valorizzazione del fiume, a riattivare da subito le relazioni tra il fiume e la sua città per la riappropriazione del Tevere Bene Comune.

Pulire le sponde e riqualificare gli accessi esistenti, e sviluppare un sistema di accessibilità diffusa. Risolvere le discontinuità di fruizione e abbattere le barriere architettoniche. Riqualificare e valorizzare le sponde già accessibili per un Tevere spazio pubblico da vivere sempre e non occasionalmente. Queste alcune delle priorità emerse dagli incontri con il territorio per la condivisione della costruzione del Primo Programma d'Azione. Un principio si è nettamente delineato, condizione e vincolo inderogabile per la costruzione del

Programma: definire azioni di intervento sul territorio fluviale che si preoccupino di essere sempre coerenti con una visione di Sistema Tevere.

Le azioni sono finalizzate a:

- recuperare il fiume e le sue sponde per usi compatibili con le diverse componenti fluviali ambientali e paesaggistiche attraverso interventi mirati a garantirne l'accessibilità pubblica e la fruizione in sicurezza;
- realizzare interventi di riqualificazione e rigenerazione delle aree spondali finalizzati alla costruzione di un Sistema Tevere parco fluviale idoneo per gli usi contemporanei compatibili con le diverse componenti ambientali e paesaggistiche;
- sviluppare e organizzare un sistema di mobilità sostenibile e intermodale attraverso la riqualificazione e valorizzazione dei percorsi ciclabili e la promozione di un trasporto fluviale (battelli elettrici) ad usi urbani e turistici.

  					
Elenco azioni PRIMO PROGRAMMA TRIENNALE DI AZIONE CONTRATTO DI FIUME TEVERE DA CASTEL GIUBILEO ALLA FOCE					
	ASSE STRATEGICO	codice azione	SOGGETTO RESPONSABILE	TITOLO AZIONE	TIPOLOGIA AZIONE
15	E Fruizione integrata	E.1	PDITA Sapienza	Sistema dello spazio pubblico "Tevere della città" e "Tevere per la città"	Conoscenza
16		E.2	Dip. Architettura UniRoma Tre	Studi e workshop tematici	Conoscenza
17		E.3	Ordine degli Architetti di Roma	Formazione sui Contratti di Fiume OAR	Comunicazione
18		E.4	POMOS	Fruizione e uso delle sponde: BLUE WAY Mobilità fluviale ecosostenibile	Conoscenza
19		E.5	MiBACT - Soprintendenza Speciale Archeologica Belle arti e Paesaggio	Antico porto fluviale di Roma a Testaccio	Interventi
20		E.6	Emmetre srl	Estate sul Tevere (lungotevere di Ripetta) da Ponte Regina Margherita fino alla scala di accesso all'Ara Pacis	Interventi
21		E.7	INU Lazio	Gruppo di lavoro Contratti di Fiume	Conoscenza

Azioni di Partecipazione attiva

Il processo del Contratto di Fiume Tevere ha accolto una forte domanda del territorio in termini di necessità di riappropriazione del Tevere come spazio pubblico. Ma non è stata solo "domanda" perché il territorio, attraverso i cittadini, le Associazioni, i comitati e le Reti, ha manifestato in ogni fase della costruzione del CdF una fortissima, propositiva partecipazione in termini di "offerta" volontaria per definire e realizzare azioni di valorizzazione del fiume bene comune. Si è concretizzata un'assunzione di responsabilità e impegno a "fare" per il fiume bene della città.

Il contributo in termini di azioni è stato notevolmente preponderante rispetto ad altri dando dimostrazione che la comunità dei cittadini è già pronta ad agire per la tutela e la valorizzazione del Tevere attraverso le proprie iniziative ed attività di varia natura: comunicazione, socio-culturali, formazione, sostenibilità ambientale e sociale, integrazione sociale, scientifico-divulgative, sportive- ricreative, e co-governance del bene Tevere.

**Elenco azioni
PRIMO PROGRAMMA TRIENNALE DI AZIONE
CONTRATTO DI FIUME TEVERE DA CASTEL GIUBILEO ALLA FOCE**

	ASSE STRATEGICO	codice azione	SOGGETTO RESPONSABILE	TITOLO AZIONE	TIPOLOGIA AZIONE
22	F Partecipazione attiva	F.1	Agenda Tevere	Premio Tevere Bene Comune	Comunicazione
23		F.2	Assonautica Acque Interne Lazio e Tevere	Naviga il Tevere	Comunicazione
24		F.3	Salvaciclisti	Tevere ciclopedonale: contapassaggi solare	Conoscenza
25		F.4	Salvaciclisti	Tevere ciclopedonale: racconti dal basso	Comunicazione
26		F.5	UISP Roma	Il fiume partecipato	Comunicazione
27		F.6	UISP Roma	Il fiume navigato	Comunicazione
28		F.7	AIPIN Lazio	Attività di sensibilizzazione e partecipazione sui temi dell'ingegneria naturalistica	Comunicazione
29		F.8	Associazione Insieme per la Curtis Draconis	Draconis Outdoor	Comunicazione
30		F.9	Associazione Museo del Tevere	"Vita e Storia del Barconi sul Tevere"	Comunicazione
31		F.10	Archeoclub d'Italia	"La ripa scomparsa: l'invisibile diventa visibile"	Comunicazione
32		F.11	Climate Art Project	Proposta progettuale "FLUMEN" - Climate Actions per i parchi e i fiumi a Roma tra Arte e Scienza	Comunicazione
33		F.12	Retake Roma	Ripristino del decoro e della fruibilità delle sponde del Tevere	Interventi
34		F.13	Retake Roma	Cura e riqualificazione di Riva Ostiense	interventi
35		F.14	Tevereterno	Regina Aquarum	Comunicazione
36		F.15	Tevereterno	Piazza Tevere	Comunicazione
37		F.16	Marevivo	Sensibilizzazione sulle criticità delle relazioni tra fiume e mare	Comunicazione
38		F.17	APS Io Sono	Tevere Outdoor Education	Interventi
39		F.18	DIT Discesa Internazionale del Tevere	DIT Discesa Internazionale del Tevere	Comunicazione

IL QUADRO SINOTTICO

Il Quadro Sinottico compendia la correlazione tra il Documento Strategico e il Programma di Azione attraverso l'individuazione degli Assi Strategici, degli obiettivi specifici e delle azioni prioritarie.

È immediata la lettura della multidimensionalità, rispetto agli obiettivi specifici, che caratterizza sia le azioni "strutturali" (interventi e opere) sia quelle "non strutturali" (attività di conoscenza, formazione, educazione, comunicazione e partecipazione).

Nella costruzione e definizione delle azioni, la logica multidimensionale è stata ricercata al fine di sostanziare il miglioramento della qualità dell'azione stessa. La singola azione ha la capacità di essere la risposta a più necessità espresse dal territorio poiché fornisce le soluzioni contemporaneamente alle diverse dimensioni degli obiettivi specifici (gestione risorse idriche e protezione dai rischi idraulici, qualità acque, qualità ambientale, accessibilità e fruizione, valorizzazione delle progettualità esistenti, diffusione della conoscenza e della partecipazione attiva).

La multidimensionalità sostanzia la natura integrata delle azioni, il principio verso cui orientare l'elaborazione degli strumenti di programmazione negoziata e partecipata quali sono i contratti di fiume.

Quadri Sinottici

 Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla Foce ASSE STRATEGICO A - AGGIORNAMENTO E SVILUPPO DEL QUADRO CONOSCITIVO 		
Sistematizzare e rendere funzionale la conoscenza: raccolta, standardizzazione e informatizzazione dati e informazioni disponibili relativi alle caratteristiche idrauliche, geomorfologiche, qualità delle acque, naturalistiche, reti ecologiche, uso e gestione dei suoli, accessibilità, urbanistiche, paesaggistiche e amministrative delle sponde e del corridoio fluviale. Valutare i dati raccolti e la compatibilità delle progettualità con la pianificazione esistente. Integrare i percorsi delle pianificazioni istituzionali con le proposte del Primo Programma Triennale di Azione del Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla foce		
Obiettivi specifici	AZIONI	Tipologia azione
1 - Gestione risorse idriche e protezione dai rischi idraulici		conoscenza
2 - Qualità delle acque		sicurezza
3 - Qualità ambientale		interventi
4 - Accessibilità e fruizione. Tevere spazio pubblico		comunicazione
5 - Valorizzazione e promozione progettualità esistenti		monitoraggio
6 - Diffusione della conoscenza e della partecipazione attiva		
1, 2, 3, 4, 5, 6	A.1 - Sistema Informativo Integrato Tevere	conoscenza
1, 2, 3, 4, 5, 6	A.2 - Sviluppo di linee guida e criteri progettuali	conoscenza

 Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla Foce ASSE STRATEGICO B - SICUREZZA IDRAULICA 		
<p>La difesa idraulica e la protezione della quantità delle acque sono i presupposti strategici per ogni azione come già definito dagli strumenti di pianificazione esistenti (in particolare dal Piano Stralcio di Bacino per l'area metropolitana romana - PS5, dal Piano di Assetto Idrogeologico - PAI ed i Piani di Distretto, ed il Piano Territoriale Acque Regionali – PTAR) le cui indicazioni devono essere ottemperate.</p> <p>Realizzare la manutenzione costante delle sponde, con approccio di natura resiliente (adattivo alle diverse condizioni) alle diverse condizioni di rischio e agli effetti indotti dai cambiamenti climatici, rafforzando così il ruolo attivo del fiume come infrastruttura ambientale, avviando inoltre dove necessario azioni di mitigazione di rischio idraulico anche attraverso la rimozione di ostacoli che incidono sul corretto regime fluviale.</p> <p>Analizzare e valutare le portate ed i conseguenti livelli idrici sul Tevere e sui fossi ad esso affluenti nel tratto Castel Giubileo foce.</p> <p>Programmare interventi di manutenzione della rete secondaria del fiume Tevere.</p> <p>Implementare strumenti di analisi dei sistemi di approvvigionamento idrico (early warning).</p> <p>Mitigare il rischio idraulico con la sperimentazione di sistemi di allarme criticità in tempo reale.</p>		
Obiettivi specifici	AZIONI	Tipologia
1 - Gestione risorse idriche e protezione dai rischi idraulici		conoscenza
2 - Qualità delle acque		sicurezza
3 - Qualità ambientale		interventi
4 - Accessibilità e fruizione. Tevere spazio pubblico		comunicazione
5 - Valorizzazione e promozione progettualità esistenti		monitoraggio
6 - Diffusione della conoscenza e della partecipazione attiva		
1	B.1 - Sistemi di early-warning	Sicurezza
1	B.2 - Mitigazione rischio idraulico: implementazione sistema di preannuncio	Interventi
1, 2	B.3 - Manutenzione straordinaria rete secondaria Fiume Tevere	Interventi

 Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla Foce ASSE STRATEGICO C - QUALITA' ACQUE 		
<p>La protezione della qualità delle acque è il presupposto strategico per ogni azione come già definito dagli strumenti di pianificazione esistenti (in particolare dal Piano Stralcio di Bacino per l'area metropolitana romana - PS5, dal Piano di Assetto Idrogeologico - PAI ed i Piani di Distretto, ed il Piano Territoriale Acque Regionali – PTAR) le cui indicazioni devono essere ottemperate.</p> <p>Implementare la rete di monitoraggio chimico e biologico delle acque del fiume e dei suoi tributari.</p> <p>Valutare le pressioni antropiche e l'artificializzazione.</p> <p>Sviluppare modelli di gestione della risorsa idrica.</p> <p>Realizzare interventi diretti e indiretti (fitorisanamento) per limitare e scongiurare l'inquinamento di suolo, sottosuolo ed acque sotterranee.</p> <p>Programmare interventi di risanamento del sistema fognario.</p> <p>Sperimentare tecnologie sostenibili.</p> <p>Ridurre il carico organico ed inorganico su scala di bacino.</p> <p>Realizzare attività e laboratori di educazione alla sostenibilità ambientale.</p>		
Obiettivi specifici	AZIONI	Tipologia
1 - Gestione risorse idriche e protezione dai rischi idraulici		conoscenza
2 - Qualità delle acque		sicurezza
3 - Qualità ambientale		interventi
4 - Accessibilità e fruizione. Tevere spazio pubblico		comunicazione
5 - Valorizzazione e promozione progettualità esistenti		monitoraggio
6 - Diffusione della conoscenza e della partecipazione attiva		
2	C.1 - Conoscenza qualità delle acque (Ricerca e innovazione- Qualità delle acque e microplastiche)	conoscenza
2, 6	C.2 - Attività di divulgazione ed educazione ambientale	comunicazione
2	C.3 - Monitoraggio chimico e biologico - Aumento punti di monitoraggio nei CI interessati	monitoraggio
2	C.4 - Interventi di risanamento fognario ricadenti nel tratto cittadino del Fiume Tevere	interventi
2, 5, 6	C.5 - Covid-19	Comunicazione
1,2,3,6	C.6 - Barriere per intercettare i rifiuti	Interventi

 Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla Foce ASSE STRATEGICO D - BIODIVERSITA' E FUNZIONALITA' ECOLOGICA 		
<p>Definire e rappresentare la biodiversità fluviale e ripariale nel suo complesso e nella sua variabilità. Comprendere le relazioni fra le diverse comunità naturali in chiave ecosistemica e nel rapporto con le attività dell'uomo. Connettere i diversi sistemi della rete ecologica (aria, acqua, flora e fauna). Riquilibrare l'ambiente ripariale come componente attiva dell'ecosistema fluviale: - rinaturalizzare le sponde e/o ricreare le condizioni di svolgimento dei processi naturali nel territorio e in città - incrementare il grado di diversità biologica e le capacità auto-rigenerative - favorire l'infiltrazione evapotraspirazione e/o riciclo acque di prima pioggia Valorizzare suoni, colori e fragranze dell'ambiente fluviale per migliorare la qualità ambientale fluviale. Realizzare attività di educazione alla sostenibilità ambientale e laboratori di sperimentazione.</p>		
Obiettivi specifici	AZIONI	Tipologia azione
1 - Gestione risorse idriche e protezione dai rischi idraulici		conoscenza
2 - Qualità delle acque		sicurezza
3 - Qualità ambientale		interventi
4 - Accessibilità e fruizione. Tevere spazio pubblico		comunicazione
5 - Valorizzazione e promozione progettualità esistenti		monitoraggio
6 - Diffusione della conoscenza e della partecipazione attiva		
2, 3	D.1 - Conoscenza biodiversità e funzionalità ecologica	conoscenza
3, 6	D.2 - Attività di pesca sportiva e analisi ittiologica	comunicazione
2,3	D.3 - Osservatorio Territoriale Biodiversità	conoscenza

 Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla Foce ASSE STRATEGICO E - FRUIZIONE INTEGRATA 		
<p>Nel loro complesso le azioni sono finalizzate a riaffermare e riqualificare il rapporto fiume-città: recuperare il fiume e le sue sponde per usi compatibili con le diverse componenti fluviali ambientali e paesaggistiche attraverso interventi mirati a garantirne l'accessibilità pubblica e la fruizione in sicurezza.</p> <p>Recuperare le relazioni fisiche, morfologiche e funzionali tra la città e il suo fiume.</p> <p>Riconoscere, tutelare e valorizzare i diversi paesaggi ed habitat fluviali.</p> <p>Realizzazione di un sistema ambientale lineare di attraversamento e connessione dei diversi ambiti fluviali che caratterizzano il territorio fino alla foce per riaffermare il Tevere paesaggio identitario.</p> <p>Realizzare interventi di riqualificazione e rigenerazione delle aree spondali (e di quelle correlate) finalizzati alla costruzione di un sistema Tevere parco fluviale urbano, un sistema di spazi pubblici lungo il fiume come telaio della città pubblica e attrattore lineare di qualità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ripristinare la continuità di entrambe le rive da Castel Giubileo alla foce anche mediante azioni specifiche di riappropriazione pubblica delle aree spondali rese illegittimamente inaccessibili e attraverso la realizzazione di adeguati percorsi senza soluzione di continuità; - riqualificare le aree golenali - creare spazi verdi attrezzati - monitorare e controllare gli accessi e l'uso delle sponde - limitare inquinamento acustico e luminoso con la creazione di zone e percorsi fruizione intimistica - valorizzare le "trasversali" (PRG, Ambito Strategico Tevere: "la salvaguardia e il potenziamento delle straordinarie possibilità ambientali offerte dalle connessioni "verdi" trasversali verso i rilievi orografici (dall'Aventino al Gianicolo fino a Monte Mario e alle attrezzature sportive riparali del Flaminio). Le trasversali individuate sono: Acqua Acetosa, Via Guido Reni, scalo de Pinedo, Castel S. Angelo, Gianicolo, Velabro, Porta Portese, Aventino, la trasversale interna al Progetto Urbano Ostiense.); - creare connessioni con le numerose risorse (patrimonio culturale, storico-archeologico, architettonico e parchi) collocate lungo il percorso fluviale; - favorire e valorizzare la mobilità lenta con la realizzazione di sentieri naturalistici e percorsi ciclopedonali, sulle sponde, e percorsi ciclopedonali Lungotevere (promenade fluviali). <p>Contribuire alle politiche urbane e sociali con un welfare urbano fluviale: stili di vita a contatto con il fiume più sani e attivi, aree per bambini e/o anziani, giardini terapeutici e percorsi fisioterapici, aree storico-sensoriali, spazi per attività di ortoterapia.</p> <p>Promuovere la mobilità lenta con lo sviluppo della navigabilità fluviale sostenibile.</p> <p>Promuovere lo sviluppo della sussidiarietà orizzontale per una co-governance del Tevere bene comune (criteri e bandi pubblici per affidamenti di gestione e/o concessioni aree spondali, patti di collaborazione).</p>		
Obiettivi specifici	AZIONI	Tipologia
1 - Gestione risorse idriche e protezione dai rischi idraulici		conoscenza
2 - Qualità delle acque		sicurezza
3 - Qualità ambientale		interventi
4 - Accessibilità e fruizione. Tevere spazio pubblico		comunicazione
5 - Valorizzazione e promozione progettualità esistenti		monitoraggio
6 - Diffusione della conoscenza e della partecipazione attiva		
4, 5	E.1 - Sistema dello spazio pubblico "Tevere della città" e "Tevere per la città"	conoscenza
4, 5	E.3 - Sistema di accessibilità e fruizione del fiume e delle sponde. Tevere della città	conoscenza
3, 4, 6	E.2 - Studi e workshop tematici	conoscenza
6	E.7 - Sperimentazione e sensibilizzazione per la riqualificazione e valorizzazione del fiume come bene comune della città	conoscenza
6	E.3 - Formazione sui Contratti di Fiume OAR	comunicazione
3, 4, 5, 6	E.4 - Fruizione e uso delle sponde: BLUE WAY Mobilità fluviale ecosostenibile	conoscenza
4,5, 6	E.5 - Antico porto fluviale di Roma a Testaccio	interventi
4,5, 6	E.6 - Estate sul Tevere (lungotevere di Ripetta) da Ponte Regina Margherita fino alla scala di accesso all'Ara Pacis	interventi
5, 6	E.7 - Gruppo di lavoro sui Contratti di fiume	conoscenza



 Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla Foce ASSE STRATEGICO F - PARTECIPAZIONE ATTIVA 		
<p>Promuovere la partecipazione attiva e il coinvolgimento degli attori sociali e delle comunità locali per la tutela e valorizzazione del territorio fluviale. Condividere con il territorio le strategie e gli interventi di trasformazione del corridoio fluviale. Realizzare attività finalizzate alla comunicazione, alla formazione, alla sostenibilità ambientale e sociale, all'integrazione sociale, alla fruizione sostenibile. Promuovere azioni scientifico-divulgative, socio-culturali, sportive- ricreative lungo il fiume e sul fiume. Promuovere modelli di co-governance.</p>		
Obiettivi specifici	AZIONI	Tipologia azione
1 - Gestione risorse idriche e protezione dai rischi idraulici		conoscenza
2 - Qualità delle acque		sicurezza
3 - Qualità ambientale		interventi
4 - Accessibilità e fruizione. Tevere spazio pubblico		comunicazione
5 - Valorizzazione e promozione progettualità esistenti		monitoraggio
6 - Diffusione della conoscenza e della partecipazione attiva		
6	F.1 - Premio Tevere Bene Comune	comunicazione
4, 5, 6	F.2 - Naviga il Tevere	comunicazione
4, 5, 6	F.3 - Tevere ciclopedonale: contapassaggi solare	conoscenza
4, 6	F.4 -Tevere ciclopedonale: racconti dal basso	comunicazione
6	F.5 - Il fiume partecipato	comunicazione
4, 5, 6	F.6 - Il fiume navigato	comunicazione
6	F.7 - Educazione alla cultura del fiume e del CdF	comunicazione
6	F.7 - Attività di sensibilizzazione e partecipazione sui temi dell'ingegneria naturalistica	comunicazione
4, 5, 6	F.8 - Draconis Outdoor	comunicazione
6	F.9 - Vita e Storia del Barconi sul Tevere	comunicazione
6	F.10 - La ripa scomparsa: l'invisibile diventa visibile	comunicazione
2, 4, 6	F.11 - Proposta progettuale "FLUMEN" - Climate Actions per i parchi e i fiumi a Roma tra Arte e Scienza	comunicazione
3, 4, 6	F.12 - Ripristino del decoro e della fruibilità delle sponde del Tevere - RETAKE	interventi
3, 4, 6	F.13 - Cura e riqualificazione riva Ostiense	interventi
4, 5, 6	F.14 - Regina Aquarum	comunicazione
4, 5, 6	F.15 - Piazza Tevere Tevereterno	comunicazione
6	F.16 - Sensibilizzazione sulle criticità delle relazioni tra fiume e mare	comunicazione
3, 4, 6	F.17 - Tevere outdoor education	interventi
4, 5, 6	F.18 - Discesa Internazionale del Tevere DIT	comunicazione

AZIONI E PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Nel processo di costruzione del Primo Programma Triennale di Azione, attraverso un percorso di confronto e negoziazione con le Pubbliche Amministrazioni, sono state individuate una serie di potenziali azioni, aventi come Soggetto Responsabile le medesime, che tuttavia non hanno raggiunto la concretezza nella definizione sia delle risorse finanziarie necessarie alla loro attuazione sia della programmazione temporale.

Proprio perché frutto di un processo partecipato, si è ritenuto importante considerare queste potenziali azioni come parte strutturante dello sviluppo del Contratto di Fiume Tevere per la costruzione del successivo Programma Triennale di Azione.

L'impegno che viene assunto è quello di aggiornare e portare a completamento la definizione delle azioni.

AZIONI POTENZIALI
delle
PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
del PRIMO PROGRAMMA TRIENNALE DI AZIONE
CONTRATTO DI FIUME TEVERE DA CASTEL GIUBILEO ALLA FOCE

ASSE STRATEGICO	codice azione	SOGGETTO RESPONSABILE	TITOLO AZIONE	TIPOLOGIA AZIONE
E Fruizione Integrata	PA_E.1	Regione Lazio Ufficio Progettazione Europea	Politiche di turismo in aree periferiche	Interventi
	PA_E.2	USTL Roma Capitale	Piazza Tevere: da Ponte Mazzini a Ponte Sisto, riva destra e sinistra. Sistema Tevere Parco Fluviale	Interventi
	PA_E.3	USTL Roma Capitale	Riva de Cocci. Sistema Tevere Parco Fluviale	Interventi
	PA_E.4	USTL Roma Capitale	Cammino Storico Tevere da Ponte Sublicio a Ponte Testaccio. Sistema Tevere Parco Fluviale	Interventi
	PA_E.5	USTL Roma Capitale	Parco Tevere Sud. Sistema Tevere Parco Fluviale	Interventi
	PA_E.6	USTL Roma Capitale	Parco Tiberis. Sistema Tevere Parco Fluviale	Interventi
	PA_E.7	USTL Roma Capitale	Fruizione e uso delle sponde: sicurezza	Interventi
	PA_E.8	Municipio I	Sicurezza delle sponde nell'area centrale di Roma: il problema degli accampamenti temporanei	Sicurezza
	PA_E.9	Comune di Fiumicino	Sistema ciclovie: Ciclovía Tirrenica. Realizzazione Il Stralcio argine destro Tevere Fiumicino	Interventi
	PA_E.10	Roma Capitale	Sistema ciclovie: Ciclovía Tirrenica tratto argine destro Comune di Roma	Interventi
	PA_E.11	Roma Capitale / Municipio II	Parco della Musica	Interventi
	PA_E.12	Municipio VIII	Valco San Paolo: l'ansa che vogliamo	Interventi
F Partecipazione Attiva	PA_F.1	Municipio I	Educazione alla cultura del fiume e del CdF	Comunicazione